

l'Adige

Domenica 25 marzo 2012 pag. 23

Il progetto sulla compattazione dei materiali ceramici conquista la Comunità europea
Alleanza tra università e industria

RICERCA

Il professore bolognese:
«Sono soprattutto un operativo
Premiato il lavoro del gruppo di ricerca nel dipartimento»

Finanziamenti europei per Mesiano e Mazzalai

Contributo di 2,5 milioni per Bigoni e EnginSoft Spa

Due milioni e mezzo di euro, di provenienza europea, per l'Università e per l'industria trentina. Davide Bigoni, con il suo gruppo all'interno del dipartimento di ingegneria meccanica e strutturale, ha vinto un bando della Comunità europea destinato alle ricerche scientifiche promosse in «alleanze accademico-industriali». Bigoni,

finanziamento sono stati quindi assegnati per proseguire l'attività di ricerca (e applicazione industriale) del team del «giovane prodigio» Bigoni, che lo scorso anno è pure risultato finalista nel bando Erc (European research council) senior. Si tratta della call europea di maggior prestigio, che «premia» le ricerche di scienziati con curriculum molto avanzato.

Il progetto in partnership con la società di Mazzalai - che si occupa della parte computazionale della modellazione (l'azienda produce software e ha macchine per il calcolo) - si chiama «Intercer 2-modellazione e progettazione ottimale di strutture ceramiche». Fra i «compagni di cordata» c'è anche la Sacmi, società di Imola, esclusivista mondiale nel settore delle macchine per la produzione di componenti ceramici. E poi ci sono due partner britannici: Alexander Movchan (University of Liverpool) e Gennady Mishuris (Università di Aberystwyth). Dei 2,5 milioni, 850 mila euro vanno all'Università di Trento, mentre il resto viene distribuito fra gli altri partner. Il software viene implementato e ampliato da EnginSoft sulla base dei modelli sviluppati dall'Università di Trento.

Bigoni ha studiato a Bologna e alla Brown University (Rhode Island). «È un gigante del setto-

Il «regista»

“



Non sono solo un osservatore, sono soprattutto operativo

Davide Bigoni

Il direttore

“



Davide è un gigante: la sua attività va oltre il lavoro con Mazzalai

Luca Deseri

**La trentina
Katia Bertoldi
docente
ad Harvard
Per Noselli post doc
a Cambridge**

docente di meccanica dei solidi e delle strutture a Mesiano, ha come principale partner imprenditoriale la EnginSoft di Paolo Mazzalai.

Il progetto - «premiato» nella call europea (si chiama lapp - Industry academia partnerships and pathways) - riguarda la compattazione di polveri ceramiche: il settore sul quale si sta concentrando il suo gruppo nel dipartimento diretto da Luca Deseri. I due milioni e mezzo di

re - dice Deseri, a capo del dipartimento che ora, stando alle nuove linee di riforma, dovrebbe essere sciolto - La sua attività non si basa semplicemente su quello che lo ha portato a vincere il bando con Mazzalai: lavora sulla meccanica dei materiali avanzati con applicazioni industriali e di biomeccanica; si occupa tra le varie cose di meccanica di interfaccia e metamateriali, che consentono di arrivare all'invisibilità acustica ed elettromagnetica».

Bigoni è responsabile del gruppo di meccanica dei solidi e delle strutture, di cui fanno parte - oltre a Deseri - Massimiliano Gei (professore associato), e i ricercatori Andrea Piccolroaz, Francesco Dal Corso e Roberta Springhetti». Si occupa sia di ceramiche tradizionali che di quelle avanzate, con cui si ottengono proprietà meccaniche

ad altissima durezza e consistenza.

Nato a Bologna nel 1959, sposato, due figli, Bigoni abita e lavora a Trento dal 1999, chiamato dai professori Riccardo Zandonini e Paolo Zanon, nel dipartimento di ingegneria meccanica strutturale. «Questo finanziamento mi dà molta soddisfazione perché si parla di applicazioni pratiche. Io non sono solo un osservatore. Sono soprattutto un operativo». «Ma le soddisfazioni più grandi le ho avute negli ultimi tempi: giovani ricercatori con cui ho collaborato a Trento sono stati chiamati all'estero». Cita Katia Bertoldi, 34 anni, professoressa di meccanica dei solidi ad Harvard («Una tenure track iniziata nel 2010»), Giovanni Noselli («Che sta facendo un post doc a Cambridge») e Sara Rocca-bianca («Che sta facendo il post doc a Yale»).

A.Tom.